

XVII

Conferenza Mediterranea sul Rischio Cardio-Nefro-Metabolico

XXI Simposio Pitecusano di Metabolismo

FAD SINCRONA

28 - 29 Maggio 2021

Razionale Scientifico

Il diabete mellito tipo 2 rappresenta il disordine endocrino-metabolico più diffuso nel mondo: colpisce il 5-10% della popolazione dei Paesi industrializzati e rappresenta circa il 90% di tutti i casi di diabete mellito. Costituisce inoltre un problema di sanità pubblica enorme e in continua crescita: le attuali proiezioni dell'International Diabetes Federation stimano che il numero di diabetici nel mondo salirà a 629 milioni nel 2045. La pandemia in atto legata alla rapida diffusione di casi di malattia da Coronavirus SARS-CoV-2 (COVID-19) ha in parte rivoluzionato l'approccio clinico alla persona con diabete. I dati epidemiologici disponibili ad oggi suggeriscono che il diabete non aumenta il rischio di sviluppare l'infezione da Covid-19; tuttavia una volta contratta, l'infezione sembrerebbe associarsi a rischi maggiori di complicanze rispetto alle persone che non hanno il diabete.

Le raccomandazioni sul distanziamento sociale necessario per minimizzare il rischio di infezione rendono, oggi, i servizi di Telesalute/Telemedicina le vie preferenziali per la gestione clinica delle persone con diabete. Inoltre, l'implementazione di regimi terapeutici efficaci e flessibili si rende necessaria per facilitare la compliance dei pazienti alle terapie prescritte e migliorare le strategie di monitoraggio glicemico. La recente disponibilità di dispositivi tecnologici associata alla crescente diffusione delle "reti" telematiche e di hardware informatico, insieme ai cambiamenti demografici e di morbidità, hanno rivoluzionato la cura del diabete, consentendo l'adeguatezza e l'appropriatezza delle cure in condizioni di massima sicurezza. In condizioni di "emergenza" quale quella pandemica, questo è reso tanto più importante per garantire le dovute cure e la sicurezza dei pazienti e degli operatori. Con le recenti innovazioni tecnologiche, il monitoraggio glicemico in continuo (CGM) o i sistemi integrati di microinfusione insulinica e CGM (pancreas artificiale) rappresentano un ulteriore opportunità per il raggiungimento di un obiettivo glicemico il più possibile vicino alla normalità e la riduzione del rischio di complicanze microangiopatiche nel diabete di tipo 1.

L'obesità rappresenta uno dei principali problemi di salute pubblica a livello mondiale sia perché la sua prevalenza è in costante e preoccupante aumento non solo nei Paesi occidentali ma anche in quelli a basso-medio reddito sia perché è un importante fattore di rischio per varie malattie croniche, quali diabete mellito di tipo 2, malattie cardiovascolari e tumori. Il trattamento dell'obesità include terapie comportamentali, legate alla dieta e all'attività fisica, terapie farmacologiche e chirurgiche.

L'acquisizione, nell'ultimo decennio, di farmaci sempre più maneggevoli, flessibili, con minori effetti collaterali e, soprattutto, sempre più "mirati" a correggere una ben determinata alterazione fisiopatologica, ha rappresentato un passo in avanti fondamentale nella cura del diabete tipo 2. Nelle linee guida internazionali, gli algoritmi di terapia farmacologica del diabete tipo 2 pone i farmaci "innovativi" in un ambito di scelta prioritario, rispetto a quelli di più antico utilizzo, in base al profilo di rischio cardiovascolare delle persone con diabete. Le ragioni per questa importante "svolta" sono da ricercarsi prevalentemente nell'evidenza di profili di sicurezza maggiori e di sostanziali benefits (nel caso di SGLT2-inibitori e agonisti recettoriali del GLP-1), rispetto al placebo. La terapia insulinica rimane una valida ed indispensabile opzione nel trattamento del diabete tipo 2. Al centenario della sua commercializzazione, la terapia insulinica include analoghi ad azione rapida e ultrarapida, analoghi dell'insulina ad azione basale e biosimilari. Sono in arrivo formulazioni a mono-somministrazione settimanale che potrebbero alleggerire il numero di iniezioni per le persone con diabete e contribuire a migliorare il controllo della malattia e della qualità di vita. Le combinazioni di insulina e GLP-1RAs a rapporto fisso potrebbero rappresentare una ulteriore opportunità terapeutica "oltre" la terapia insulinica, quando quest'ultima, al massimo grado di ottimizzazione, non risulta più efficace.

Le alterazioni di funzione e di organo correlate al diabete sono molteplici; tra esse vi sono le alterazioni della funzione sessuale. Seppur prevalenti e associate ad elevata morbilità, le disfunzioni sessuali sono marginalmente prese in carico dalla sanità pubblica nella popolazione diabetica.

In tale contesto, lo scopo del corso di aggiornamento è di: migliorare ed aggiornare la conoscenza teorica sulle nuove acquisizioni riguardanti la prevenzione del diabete, l'impatto sociale e clinico, e soprattutto sulle varie opportunità terapeutiche del diabete tipo 2 nel contesto dell'emergenza COVID-19; consentire l'acquisizione di tecniche e protocolli di gestione del paziente diabetico, per un migliore follow up del profilo glicemico e delle complicanze del diabete, con particolare riferimento al piede diabetico e a disfunzioni sessuali; migliorare la compliance del rapporto medico-paziente, al fine di responsabilizzare il paziente diabetico alla gestione della malattia durante la pandemia COVID-19.

Programma Scientifico

Venerdì 28 Maggio 2021

SESSIONE I

Moderatore: D. Giugliano

16.00 - 16.20 La terapia della cardiopatia diabetica Angelo Avogaro
16.20 - 16.40 Dislipidemia e rischio cardiovascolare nel diabete Paolo Calabro'
16.40 - 17.00 Gli SGLT-2 inibitori: anche per l'iperkalemia? Luca De Nicola
17.00 - 17.20 Il diabete in continuo: un'opportunità e una scelta Katherine Esposito
17.20 - 17.40 Discussione interattiva

SESSIONE II

Moderatore: K. Esposito

17.40 - 18.00 Diabete e occhio

	Francesca Simonelli
18.00 - 18.20	Diabete e Sindrome di Klinefelter Daniela Pasquali
18.20 - 18.40	L'emergenza piede diabetico Carmine Gazzaruso
18.40 - 19.00	Discussione interattiva e conclusione dei lavori della giornata

Sabato 29 Maggio 2021

SESSIONE III

Moderatore: K. Esposito

09.00 - 09.20	Linee guida terapeutiche del diabete: dall'evidenza all'aderenza Sebastiano Bruno Solerte
09.20 - 09.40	Effetti cardio-nefro-metabolici degli SGLT-2 inibitori Dario Giugliano
10.00 - 10.20	L'unione fa la forza: agonisti GLP-1/GIP nella terapia del diabete Agostino Consoli

SESSIONE IV

Moderatore: D. Giugliano

10.20 - 10.40 Discussione interattiva

10.40 - 11.00	Il valore dell'aderenza terapeutica sugli outcomes clinici Maria Ida Maiorino
11.00 - 11.20	VERTIS CV: nuove evidenze Raffaele Napoli
11.20 - 11.40	La terapia combinata insulina/GLP-1RA: nuove opportui

- Giuseppe Bellastella
- 11.40 12.00 Discussione interattiva e chiusura del corso
- 12.00 12.30 LETTURA FUORI CAMPO ECM

 La nuova era del "very early treatment" nel diabete tipo 2:
 1'universo dei GLP-1RAs in una compressa

 Katherine Esposito

Informazioni Generali

CREDITI FORMATIVI

Crediti ECM: 9 Id Provider: 456 Id Evento: 317717

Tipologia Evento: FAD SINCRONA

N° partecipanti: 100 N° ore formative: 9



DESTINATARI

PROFESSIONE: Medico Chirurgo

Categorie accreditate: Endocrinologia, Malattie Metaboliche e Diabetologia, Medicina Interna, Cardiologia, Geriatria, Medicina Generale, Nefrologia, Scienze dell'alimentazione, Psichiatria.

OBIETTIVO FORMATIVO

Linee guida - Protocolli - Precedure

ISCRIZIONE

Per iscriversi cliccare sul seguente link: http://fad.deloscommunication.it compilando il form di registrazione.

Il corso è a numero chiuso, per procedere all'iscrizione è necessario essere in possesso di un codice di accesso.

RESPONSABILI SCIENTIFICI

PROF. KATHERINE ESPOSITO PROF. DARIO GIUGLIANO

AFFERENZE DOCENTI

AVOGARO ANGELO BELLASTELLA GIUSEPPE CALABRÒ PAOLO **CONSOLI AGOSTINO** DE NICOLA LUCA **ESPOSITO KATHERINE GAZZARUSO CARMINE** GIUGLIANO DARIO

MAIORINO MARIA IDA NAPOLI RAFFAELE PASQUALI DANIELA SIMONELLI FRANCESCA SOLERTE SEBASTIANO BRUNO

Università degli Studi di Padova Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" Istituto Clinico "Beato Matteo" di Vigevano (PV) Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"

Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI:









Università degli Studi di Pavia

























